



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 02/12/2015

La riunione ha luogo dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la Sala da Pranzo – Palazzo del Bo.

La situazione dei presenti e degli assenti è descritta nel seguito:

	Presente	Assente	Note
Prof.ssa Daniela Mapelli	P		
Prof. Vincenzo D'Agostino	P		
Prof. Marco Mascia	P		
Prof.ssa Chiara Maria Valsecchi		G	
Prof. Leopoldo Rossetto	P		
Prof.ssa Marialuisa Valente	P		
Prof.ssa Lorella Lotto		G	
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	P		
Prof. Giuseppe Zago	P		
Dr. Andrea Grappeggia	P		
D.ssa Cristina Stocco	P		
Sig.ra Martina Bortolameotti	P		
Sig. Massimiliano Lincetto	P		
Sig. Luca Reato	P		
Sig. Lorenzo Spadotto: in sua vece Sig. Marco Zarattini	P		

Erano inoltre presenti:

Nome e Cognome	Servizio
Prof. Francesco Bottacin	Presidente Commissione Paritetica Scuola di Scienze
Prof. Paolo Carnier	Presidente Commissione Paritetica Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria
Prof. Daniele Corletto	Presidente Commissione Paritetica Scuola di Giurisprudenza
Prof. Raffaele De Caro	Presidente Commissione Paritetica Scuola di Medicina e Chirurgia
Prof. Attilio Motta	In sostituzione del Prof. Lovato, Presidente Commissione Paritetica Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale
Prof. Claudio Meneguzzer	Presidente Commissione Paritetica Scuola di Ingegneria
Prof. Bruno Maria Parigi	Presidente Commissione Paritetica Scuola di Economia e Scienze Politiche
Prof. Sergio Roncato	Presidente Commissione Paritetica Scuola di Psicologia



Ordine del giorno:

- 1) Relazione della Commissione Paritetica: indicazioni.
- 2) Approvazione dei verbali delle riunioni del 08/09/2015; del 11/11/2015 e del 18/11/2015.
- 3) Settimana per il miglioramento della didattica.
- 4) Rapporto di Riesame: linee guida.

1) Relazione della Commissione Paritetica: indicazioni.

La prof.ssa Mapelli introduce le problematiche connesse alla stesura della relazione della Commissione Paritetica (di seguito CP) facendo distribuire ai membri del Presidio e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche le *“Indicazioni per la redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti – anno 2015”* redatta in collaborazione con il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica.

L’argomento è illustrato dalla prof.ssa utilizzando delle slide.

Innanzitutto sono richiamati i principi legislativi che sanciscono il ruolo della CP, in particolare la legge 240/2010 (art. 2, comma 2 lettera g) e il successivo DLgs 19/2012 che all’art. 13 determina le caratteristiche della relazione annuale.

In particolare la prof. Mapelli richiama l’art. 54 dello Statuto che delinea compiti e funzioni delle CP, nonché la loro composizione. A seguito della lettura di tale articolo, interviene il prof. Meneguzzer, Presidente della CP della Scuola di Ingegneria, il quale informa come, in relazione al comma 3 in cui si dice che la CP formula pareri sull’istituzione dei corsi di studio, per il corso di laurea magistrale di nuova istituzione per l’a.a. 16/17 in Ingegneria della sicurezza civile e industriale la CP di Ingegneria non sia stata interpellata. La prof.ssa Mapelli precisa l’obbligatorietà di una tale consultazione ma, visto il periodo di transizione verso una maggiore definizione del ruolo e dell’importanza delle CP, l’omissione di questo passaggio per il presente è ammissibile. Proprio per valorizzare il ruolo e il coinvolgimento delle CP in questi aspetti delle strategie dell’Ateneo la prof.ssa invita i Presidenti delle CP a lavorare per l’individuazione dei possibili criteri in base ai quali l’Ateneo dovrà valutare le proposte dei corsi di studio di nuova istituzione, ma anche in relazione alla loro attivazione e soppressione sempre come da Statuto. Questo soprattutto perché le CP hanno una visione globale della situazione dei corsi di studio all’interno delle singole Scuole e possono dare effettivamente un parere qualificato in merito.

Per quanto riguarda la composizione, la Prof.ssa Mapelli ricorda che il minimo previsto dalla Statuto è di 8 membri, ma che la numerosità può variare a seconda del numero di corsi di studio raggruppati nella Scuola. In relazione alla composizione della CP e in particolare alla componente studentesca emergono alcune problematiche in quanto quest’ultima spesso risulta insufficientemente partecipe. La prof. Mapelli informa che questa è una questione ben presente anche in ANVUR dove si sta pensando di organizzare dei “minicorsi” per gli studenti che partecipano alle CP e ai GAV. Inoltre sottolinea come sia necessario che la cultura della partecipazione sia trasmessa dai docenti agli studenti, studiando anche iniziative per aumentare la loro presenza laddove richiesta.



La prof.ssa Mapelli si sofferma in particolare sui sette quadri rappresentanti gli oggetti di analisi delle CP previsti da ANVUR e contenuti nell'Allegato V "Scheda per la relazione annuale delle CP" del documento "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" per illustrare quello che dovrà essere il ruolo della CP a partire dal 2016. Dal momento che per quest'anno il lavoro delle CP si è già avviato secondo le direttive finora adottate e che ormai è in vista della sua conclusione (la scadenza è per il 31 dicembre), la sola richiesta aggiuntiva è quella prevista dal punto Relazione annuale 2015 (a.a. 2014/15) delle "Indicazioni per la redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti – anno 2015": cioè una sintesi stesa tenendo presente i quadri ANVUR, su criticità comuni o specifiche dei corsi di studio di ogni Scuola e suggerimenti precisi per un loro superamento.

La prof.ssa Mapelli ricorda che le relazioni delle CP saranno inviate, oltre che al Presidio, al Nucleo di Valutazione che in base a queste redigerà la sua relazione annuale, e saranno inoltre caricate nel nuovo sito dove saranno disponibili alle CEV nel momento in cui l'Ateneo verrà sottoposto all'accreditamento periodico.

Interviene il prof. Parigi, Presidente della CP della Scuola di Economia e Scienze Politiche, che sottolinea come vi sia la sensazione che le relazioni delle CP non siano debitamente considerate a livello dei Dipartimenti e che tale situazione si ripercuota anche sull'effettiva partecipazione dei membri alle riunioni della CP. Il prof. fa presente che nel corso degli anni in cui la CP ha operato sono state inviate diverse segnalazioni di criticità, ma si fa fatica ad averne dei riscontri. Si sono comunque potute risolvere alcune situazioni problematiche, mentre altre si sono "cronicizzate". Inoltre il prof. Parigi sottolinea come, per poter dare un maggiore peso alle relazioni, i dati dovrebbero essere resi in forma analitica, facendo anche riferimento a "nomi e cognomi" laddove si rendesse necessario.

La prof.ssa Mapelli ribadisce il ruolo centrale e vincolante delle CP: ad esempio, nel caso di un corso di nuova istituzione, il parere difforme della CP rispetto a quanto deliberato dalla Scuola condiziona l'approvazione del corso stesso. Inoltre ricorda come le relazioni debbano essere obbligatoriamente inserite nella banca dati MIUR.

Per quanto riguarda l'indicazione dei nominativi, la prof.ssa suggerisce come forse sia meglio legare le annotazioni contenute nelle relazioni agli insegnamenti.

Il prof. De Caro, Presidente della CP della Scuola di Medicina e Chirurgia, informa che per quanto riguarda la partecipazione degli studenti non si riscontrano criticità, il problema è piuttosto a livello della rappresentatività di questi studenti rispetto ai corsi di studio raggruppati nella Scuola. Infatti la maggior parte degli studenti membri della CP appartiene al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, mentre afferiscono alla Scuola anche altri CdS (Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Odontoiatria e Protesi dentaria e tutte le lauree delle professioni sanitarie). Il prof. sottolinea inoltre che uno dei principali problemi con cui si è misurata la CP è stato quello dell'alto tasso di abbandono che si verifica a livello di alcuni corsi di studio della Scuola a favore dell'iscrizione al corso di Medicina e Chirurgia: tale questione non può più rimanere a livello della CP, ma deve essere affrontata dall'Ateneo. La prof.ssa Rasotto interviene su questo punto facendo presente che tale problema è sentito anche nella Scuola di Scienze e in particolare per il corso di laurea in Biologia: anche qui gli abbandoni in vista dell'iscrizione ad altri



corsi di studio raggiungono una elevata percentuale e ciò si riflette inevitabilmente sull'immagine pubblica del corso.

La prof.ssa Mapelli ricorda che il problema è nazionale e non è possibile trovare una soluzione a livello locale, perché gli studenti che abbandonano i corsi di studio si iscrivono poi a Medicina e Chirurgia presso altri Atenei e quindi non è più possibile tenerne traccia. Per la prof.ssa Rasotto è importante spezzare il legame "abbandono/corsi di studio di bassa qualità".

Interviene il prof. Roncato, Presidente della Scuola di Psicologia, esprimendo la sua preoccupazione per il compito che spetterà alle CP, e in particolare esprime le sue perplessità in merito al quadro C di ANVUR, quello in cui si dice che le CP devono compiere analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti. La sua richiesta è quella di avere delle istruzioni chiare e semplici. A tale proposito la prof.ssa Mapelli si impegna a fornire ai Presidenti delle CP un format per la compilazione della relazione.

Il prof. Carnier, Presidente della CP della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, rileva che da quanto sin qui delineato, si profila un positivo cambio di prospettiva per il lavoro della CP che potrà essere organizzato lungo tutto l'anno e non compresso in un determinato periodo. Il prof. inoltre chiede quale sia il ruolo della CP rispetto alle proposte di modifiche degli ordinamenti dei corsi di studio.

La prof.ssa Mapelli risponde che su tali questioni la CP non è chiamata ad esprimersi.

Il prof. Motta, che oggi sostituisce il Prof. Lovato, Presidente della CP della Scuola di Scienze Umane, evidenzia come le difficoltà di studenti e docenti nella partecipazione siano legate al fatto che il ruolo della CP sia sentito più come un obbligo burocratico che come un'azione con una effettiva efficacia. A ciò contribuisce anche il linguaggio utilizzato dal legislatore. Il prof. rileva come nei risultati della valutazione della didattica la possibilità per lo studente di dichiararsi frequentante o meno sia un nodo problematico, che conduce anche a riflessioni di natura etica soprattutto laddove interessa i docenti a contratto.

La prof.ssa Mapelli esorta ad utilizzare la settimana per il miglioramento della didattica anche per diffondere la cultura della valutazione. Per la verifica della frequenza, per i corsi di studio che non ne prevedano l'obbligatorietà, gli strumenti non sono molti. In questo senso importante è la compilazione da parte dei docenti del questionario a loro destinato che prevede anche l'indicazione della numerosità degli studenti in aula: questo può fornire un dato per comparare quanto invece rilevato dalla compilazione del questionario da parte degli studenti.

Interviene la dott.ssa Stocco che a tale proposito ricorda l'importanza che ogni docente verifichi nella sua pagina personale il corretto inserimento dei dati relativi agli insegnamenti di cui è titolare, segnalando all'ufficio gli eventuali errori. Ciò consente la corretta apertura dei questionari di valutazione per tutte le attività formative.

Infine il prof. Meneguzzer sottolinea anche l'importanza della somministrazione del questionario in presenza.

La prof.ssa Mapelli ringrazia e saluta i Presidenti delle CP pur invitandoli a rimanere se disponibili.

2) Approvazione dei verbali delle riunioni del 08/09/2015, del 11/11/2015 e del 18/11/2015.



Il Presidio è unanime nell'approvare i verbali delle sedute del: 8 settembre, 11 novembre, 18 novembre.

3) Settimana per il miglioramento della didattica.

La prof.ssa Mapelli informa che, a seguito delle richieste pervenute da alcune Scuole, nel sito del Presidio sono state pubblicate le indicazioni per lo svolgimento della Settimana per il miglioramento della didattica che si terrà dal 14 al 18 dicembre. Si tratta di un documento schematico, ma che offre le indicazioni essenziali per lo svolgimento delle attività.

A conclusione della settimana alla Scuola è richiesta la stesura di una relazione sintetica che elenchi le iniziative intraprese: tale documento dovrà essere inviato al Presidio che ne prenderà visione in una prossima riunione.

La prof.ssa Rasotto interviene ponendo una questione relativa alla Rilevazione U-Multirank che quest'anno vede coinvolti i CdS del Dipartimento di Biologia. Trattandosi di un sistema di ranking internazionale, forse sarebbe stato opportuno pubblicizzare l'evento, dandone comunicazione a tutti e in particolare agli studenti, con una breve descrizione, tramite una pagina pubblicata nel sito di Ateneo. Poiché a livello di Ateneo non è stata prevista, quest'anno ha sopperito la Scuola di Scienze, pubblicando nel proprio sito una sintesi delle caratteristiche della rilevazione. La prof.ssa auspica che per l'anno prossimo l'Ateneo preveda per tempo di predisporre una pagina informativa.

La prof. Mapelli infine ricorda l'importanza di dare pubblicità alle iniziative che saranno intraprese nell'ambito della Settimana, come ad esempio sta avvenendo per la Scuola di Medicina e Chirurgia che ha pubblicato nel suo sito tali informazioni.

4) Rapporto di Riesame: linee guida

La prof.ssa Mapelli informa che il Servizio Accreditamento ha selezionato 4 Rapporti di Riesame dell'a.a. 2014/15 che possono essere presi come esempio per la stesura del rapporto stesso e perciò utilizzati come termine di paragone in vista dell'arrivo a gennaio dei Rapporti di riesame a.a. 2015/16. Infatti uno dei compiti importanti del Presidio sarà quello del controllo di tali rapporti, che diventerà un mezzo essenziale per avere il polso della situazione sull'andamento dei corsi di studio dell'Ateneo. Non è infatti più possibile per il Presidio non assolvere a tale compito e che si svolga un mero controllo formale da parte del Servizio Accreditamento.

La prof.ssa Rasotto sottolinea l'importanza che il Presidio dia un feedback all'invio dei Rapporti di Riesame e quindi propone che l'esame di tali rapporti sia suddiviso tra i membri del Presidio al fine di rilevarne gli aspetti critici e dare delle prime indicazioni ai Presidenti dei corsi di studio. Per quest'anno infatti non sarà possibile dare delle indicazioni operative, ma è opportuno cominciare già a lavorare per stabilire un altro calendario di consegna per l'anno prossimo in modo che il Presidio possa visionare in tempo utile i Rapporti di Riesame in modo da poter richiedere le opportune modifiche prima del loro inserimento nella banca dati ministeriale.

La prof.ssa Mapelli rileva l'opportunità di analizzare almeno i Rapporti di Riesame ciclico che sono richiesti ai corsi che modificano l'ordinamento per l'a.a. 2016/17 e di dare le indicazioni necessarie affinché siano stesi nella modalità più corretta e possano così servire da modello quando nel 2016 tutti i corsi dell'Ateneo dovranno provvedervi.



Il prof. D'Agostino rileva la necessità di stendere una griglia per la valutazione dei Rapporti di Riesame per procedere alla loro analisi e per poter incrociare i dati rilevati. Anche il prof. Zago sottolinea come sia necessario effettuare una lettura selettiva. A questo proposito la prof.ssa Mapelli coinvolge i due colleghi nel lavoro di preparazione della griglia per l'esame dei Rapporti di Riesame.

Prima di concludere la seduta la prof. Mapelli ricorda come sarà necessario istituire una commissione per rivedere i criteri di valutazione degli insegnamenti, chiamando a parteciparvi anche colleghi esperti esterni al Presidio. L'intento è, tenendo conto di quanto sinora fatto, di rivedere il processo da un punto di vista statistico: ad esempio il punteggio adottato da 1 a 10 si è rivelato non funzionale, il criterio non è "sufficiente o non sufficiente", l'intervallo è troppo ampio. Il prof. Zago suggerisce di confrontarsi anche con i Presidi di altri Atenei. Il sig. Lincetto sottolinea che è necessario capire in che senso si vogliono modificare i questionari, se per l'aspetto statistico o anche per l'aspetto della formulazione.

Infine la prof. Rasotto ricorda come sia necessario affrontare e risolvere la questione relativa alla modalità di registrazione degli esami. La prof.ssa Mapelli ricorda che in tal senso ha già incontrato gli studenti, e che tale problematica sarà affrontata anche dalla Commissione didattica di Ateneo prima di pervenire ad una decisione. E' trascorso già infatti un anno di sperimentazione e i dati in possesso consentono di pervenire ad una valutazione in merito.

La seduta si conclude alle ore 18.00.